

Il presidente utilizza per la prima volta i suoi poteri Clinton blocca la destra Veto sui tagli al bilancio

Clinton ha messo il veto contro una legge approvata dal Congresso a maggioranza repubblicana che impone pesanti tagli al bilancio dello Stato. È la prima volta da quando è stato eletto che Clinton ricorre al diritto di veto. Nessun presidente Usa aveva governato per tanto tempo senza imporre il veto. Clinton ha contestato le parti della legge che tagliano un miliardo e mezzo di dollari ai finanziamenti per l'educazione, il lavoro e l'ambiente.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PIERO SANSONETTI

NEW YORK. Dopo due anni e mezzo Bill Clinton ha deciso di usare il diritto di veto su una decisione del Congresso. Non lo aveva mai fatto. È stato il primo presidente degli Stati Uniti a governare per tanto tempo senza mai mettere il veto. Ha annunciato la sua decisione in modo spettacolare durante una festa organizzata nel giardino della Casa Bianca a sostegno della battaglia contro la droga e per l'educazione dei giovani. In questo modo ha voluto dare un valore simbolico alla sua scelta: perché il veto è contro un provvedimento voluto dai repubblicani che stabilisce una riduzione consistente dei soldi destinati alla scuola e all'educazione. A metà delle feste Clinton si è avvicinato a un pacchetto che era stato sistemato in giardino e ha preso la parola. Ho messo il veto - ha detto - perché era in pericolo una cosa molto importante. L'educazione dei nostri figli e il loro stesso futuro. E vedo che l'America ha un problema di deficit perché il deficit è troppo alto. Ma il deficit più alto che l'America e quello nel numero di ragazzi liberi dalla droga. E quello per me è il problema più importante.

La legge approvata dal Congresso prevede un aumento di lavoro e l'ambiente. Clinton nelle settimane scorse aveva proposto una trattativa ai repubblicani. Aveva chiesto che loro rinunciassero ad alcuni tagli complessivamente per un miliardo e mezzo di dollari, cioè qualcosa meno di tremila miliardi di lire. In cambio lui avrebbe fatto passare la legge. I repubblicani però gli hanno risposto che erano disposti ad aprire una trattativa solo se Clinton avesse proposto nuovi tagli in grado di compensare quelli da sopprimere. Alcuni senatori repubblicani hanno detto che i democratici alla

Roosevelt campione di veti

Negli Stati Uniti il presidente ha diritto di veto su tutte le decisioni del Congresso. Il quale però può a sua volta respingere il veto se trova una maggioranza dei due terzi. Sia alla Camera che al Senato. È successo molte volte. Il rifiuto del veto si chiama «override». A Ronald Reagan, che ha fatto ricorso al veto 78 volte e capitato ben dodici volte di trovarsi di fronte all'«override». Il campione di veti è comunque non è Reagan ma è Roosevelt che è ricorso a questo strumento per 635 volte e solo nove volte si è visto il veto respinto dal Congresso. Finora il Presidente con meno veti è stato Kennedy, che però ha governato poco più di due anni. 21 veti di cui nove respinti.

Killer delusi mancano la vittima e uccidono 3 bimbi

Entrano in cucina e cercano la loro vittima per farla fuori, ma non la trovano e allora uccidono tre ragazzini. È avvenuto domenica scorsa a Little Rock, nello Stato dell'Arkansas. L'episodio è stato denunciato alla polizia dalla madre dei tre ragazzi, Mary Hussian. La vittima designata sarebbe stata la figlia 19enne della donna. Yashika, a sua volta testimone di un delitto. Due settimane fa la ragazza aveva assistito all'omicidio di un uomo col quale ha avuto un figlio. Secondo un giornale locale la madre dell'uomo ucciso avrebbe accusato la stessa Yashika di aver teso un tranello al figlio. La polizia ha arrestato tre uomini, accusandoli dell'assassinio dei tre ragazzini, Malik di 10 anni, Mustafa di 12 e Marcel di 17 anni. Condotti dinanzi al giudice i tre imputati si sono però dichiarati innocenti. L'ufficio del Procuratore distrettuale ha reso noto che si appresta a chiedere per loro la pena di morte. La polizia cerca un quarto complice. Capitale dell'Arkansas, Little Rock è una città con un'alta percentuale di omicidi. Negli ultimi 10 giorni ne sono stati commessi 5, che hanno portato il totale per l'anno in corso a 27 omicidi, appena uno in meno del primato registrato nel 1993. Prima di essere eletto alla Casa Bianca Bill Clinton ha occupato a Little Rock la poltrona di Governatore dell'Arkansas per 3 mandati non consecutivi.

Troppo rumore

Clinton si è convinto della necessità di ricorrere al veto dopo una serie di consultazioni con i suoi collaboratori. I quali per la verità gli avevano consigliato di mettere il veto senza fare tanto rumore. Di fare un semplice atto burocratico, evitando commenti, conferenze stampa o altro. Clinton non ha dato retta ai consigli. Ha deciso di rendere clamorosa la sua decisione, di spargarla e di portare un attacco diretto al gruppo dirigente dei repubblicani. I quali hanno subito replicato. La scelta di Clinton è una scelta strettamente politica. E demagogica. Clinton con questo gesto ha saccheggiato una sua influenza politica di fronte a una classe politica di fronte a una classe politica che ha bisogno assoluto di ridurre il deficit.

La legge, contro la quale Clinton ha posto il veto, quella che stabilisce un taglio all'educazione dello Stato molto consistente, sedici miliardi e mezzo di dollari. Una cifra vicina ai trentamili miliardi di lire. Il presidente ha anche reso noto che si appresta a mettere il veto su una legge che stabilisce una riduzione del 10 per cento dei tagli al bilancio dello Stato.

Nella legge bocciata da Clinton erano stati introdotti all'ultimo momento due articoli urgenti per il finanziamento dei soccorsi alle vittime della strage di Oklahoma City e del toniaco in California. I consiglieri della Casa Bianca hanno fatto sapere che Clinton approvava immediatamente quegli stanziamenti attraverso un apposito decreto. Il Presidente della Camera Newt Gingrich ha però immediatamente aperto una polemica su questo. Ha detto: Con il suo veto Clinton mette a rischio il piano di aiuto. È incredibile che un presidente metta il veto sugli aiuti a Oklahoma e alla California. Il presidente dei senatori repubblicani, Dole, ha invece attaccato Clinton perché a suo giudizio col veto rifiuta di assumere le sue responsabilità nella battaglia per la riduzione dei debiti, che è decisiva per il futuro degli Stati Uniti.

Gli analisti politici di Washington non escludono comunque che il veto sia solo il primo passo di un negoziato. Infatti è da escludere che i repubblicani possano tentare di respingere il veto con i due terzi dei voti in Parlamento, perché non dispongono di questi voti. E quindi potrebbero accettare la via della trattativa. Clinton ha già detto che lui è disposto ad approvare nuovi tagli di spesa per la costruzione di strade e centri di giustizia in cambio dell'annullamento di almeno una parte dei tagli all'educazione e all'ambiente. È possibile che i due schieramenti finiscano per trovare il secondo scudo per un nuovo accordo. Anche se l'incarico della campagna elettorale è rigido e le pressioni dei contendenti non aiutano il negoziato.



Riccardo Venturi/Sintesi

Coprifuoco per i teenager Washington sceglie il pugno duro

NEW YORK. Washington ha deciso di combattere la criminalità giovanile usando le maniere forti: coprifuoco come in guerra. L'assemblea cittadina ha approvato il provvedimento a larga maggioranza e ora manca solo la firma del sindaco. Il coprifuoco inizia alle 11 di sera. Riguarda tutti i ragazzi sotto i 17 anni. È stato approvato anche un altro provvedimento che sospende il sussidio di povertà ai ragazzi che non frequentano regolarmente la scuola.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Washington ha deciso di combattere la criminalità giovanile usando le maniere forti: coprifuoco come in guerra. L'assemblea cittadina ha approvato il provvedimento a larga maggioranza e ora manca solo la firma del sindaco. Il coprifuoco inizia alle 11 di sera. Riguarda tutti i ragazzi sotto i 17 anni. È stato approvato anche un altro provvedimento che sospende il sussidio di povertà ai ragazzi che non frequentano regolarmente la scuola.

Il sussidio alle famiglie povere che fanno un nuovo figlio. Oggi il sussidio è una cifra fissa per la famiglia e in più ci sono 60 dollari per ogni figlio. Non importa se i figli siano nel primo o dopo l'ottenimento del sussidio. Da ora in poi i figli nati dopo l'assegnazione del Welfare non riceveranno più un soldo. Diamo che è un modo per scoraggiare l'incremento delle nascite. La seconda parte della misura anti welfare prevede la sospensione dei sussidi ai giovani che non vanno a scuola o agli adulti che non siano dichiarati disoccupati ad accettare qualsiasi lavoro. Linda Cropp, consigliera democratica che si è battuta per questo provvedimento dice che serve a sfuggire quelle situazioni di rassegnazione psicologica alla povertà e alla disoccupazione che erano provviate dall'eccesso di Stato sociale e che assomigliavano molto da vicino alla schiavitù. È un po' serio ma è un provvedimento che in realtà ha uno scopo abbastanza diverso. Quello di raccogliere un qualche dollaro per le casse di Washington che sono vuote. Dovrebbe consentire un risparmio di 800 milioni all'anno. Il sindaco Barry è contrario. Il provvedimento di questo secondo provvedimento. Ha detto che ci sono più cose che le giovani povere dovrebbero sapere.

Washington ha deciso di combattere la criminalità giovanile usando le maniere forti: coprifuoco come in guerra. L'assemblea cittadina ha approvato il provvedimento a larga maggioranza e ora manca solo la firma del sindaco. Il coprifuoco inizia alle 11 di sera. Riguarda tutti i ragazzi sotto i 17 anni. È stato approvato anche un altro provvedimento che sospende il sussidio di povertà ai ragazzi che non frequentano regolarmente la scuola.

Washington ha deciso di combattere la criminalità giovanile usando le maniere forti: coprifuoco come in guerra. L'assemblea cittadina ha approvato il provvedimento a larga maggioranza e ora manca solo la firma del sindaco. Il coprifuoco inizia alle 11 di sera. Riguarda tutti i ragazzi sotto i 17 anni. È stato approvato anche un altro provvedimento che sospende il sussidio di povertà ai ragazzi che non frequentano regolarmente la scuola.

Washington ha deciso di combattere la criminalità giovanile usando le maniere forti: coprifuoco come in guerra. L'assemblea cittadina ha approvato il provvedimento a larga maggioranza e ora manca solo la firma del sindaco. Il coprifuoco inizia alle 11 di sera. Riguarda tutti i ragazzi sotto i 17 anni. È stato approvato anche un altro provvedimento che sospende il sussidio di povertà ai ragazzi che non frequentano regolarmente la scuola.

Washington ha deciso di combattere la criminalità giovanile usando le maniere forti: coprifuoco come in guerra. L'assemblea cittadina ha approvato il provvedimento a larga maggioranza e ora manca solo la firma del sindaco. Il coprifuoco inizia alle 11 di sera. Riguarda tutti i ragazzi sotto i 17 anni. È stato approvato anche un altro provvedimento che sospende il sussidio di povertà ai ragazzi che non frequentano regolarmente la scuola.

Task force di esperti chiede norme rigide per un prodotto doc Napoli bocchia la pizza Usa

NOSTRO SERVIZIO

NEW YORK. L'America non è un paese che mangia pizza. E a Napoli, dopo le pizze napoletane, si mangia la pizza Usa. La pizza Usa è una pizza molto diversa da quella napoletana. È una pizza molto più spessa, con un ripieno molto abbondante e con una base di impasto molto sottile. È una pizza che si mangia in un modo molto diverso da quello napoletano. È una pizza che si mangia in un modo molto diverso da quello napoletano. È una pizza che si mangia in un modo molto diverso da quello napoletano.

La pizza Usa è una pizza molto diversa da quella napoletana. È una pizza molto più spessa, con un ripieno molto abbondante e con una base di impasto molto sottile. È una pizza che si mangia in un modo molto diverso da quello napoletano. È una pizza che si mangia in un modo molto diverso da quello napoletano. È una pizza che si mangia in un modo molto diverso da quello napoletano.

La pizza Usa è una pizza molto diversa da quella napoletana. È una pizza molto più spessa, con un ripieno molto abbondante e con una base di impasto molto sottile. È una pizza che si mangia in un modo molto diverso da quello napoletano. È una pizza che si mangia in un modo molto diverso da quello napoletano. È una pizza che si mangia in un modo molto diverso da quello napoletano.

Scontro al Congresso sulla libertà d'opinione, i repubblicani vogliono punire gli oltraggi «Bruciare la bandiera è un diritto»

NANNI RICCOBONO

Il Congresso è lo scenario di un scontro acceso tra repubblicani e democratici. I repubblicani vogliono punire gli oltraggi, mentre i democratici sostengono che bruciare la bandiera è un diritto. Il dibattito si è acceso in seguito a un discorso di un repubblicano che ha sostenuto che bruciare la bandiera è un atto di disrispetto.

Il Congresso è lo scenario di un scontro acceso tra repubblicani e democratici. I repubblicani vogliono punire gli oltraggi, mentre i democratici sostengono che bruciare la bandiera è un diritto. Il dibattito si è acceso in seguito a un discorso di un repubblicano che ha sostenuto che bruciare la bandiera è un atto di disrispetto.

Il Congresso è lo scenario di un scontro acceso tra repubblicani e democratici. I repubblicani vogliono punire gli oltraggi, mentre i democratici sostengono che bruciare la bandiera è un diritto. Il dibattito si è acceso in seguito a un discorso di un repubblicano che ha sostenuto che bruciare la bandiera è un atto di disrispetto.

Il Congresso è lo scenario di un scontro acceso tra repubblicani e democratici. I repubblicani vogliono punire gli oltraggi, mentre i democratici sostengono che bruciare la bandiera è un diritto. Il dibattito si è acceso in seguito a un discorso di un repubblicano che ha sostenuto che bruciare la bandiera è un atto di disrispetto.